

## **TRUMP: LA LEGGE DEL PENDOLO COLPISCE ANCORA** (“HuffingtonPost”, 13 novembre 2016)

La legge del pendolo vuole che nelle elezioni presidenziali americane ogni 8 anni (che possono diventare 4 o 12 anni) la maggioranza degli americani votano dalla parte opposta di come avevano votato la volta precedente. E' il pendolo che oscilla tra Democratici e Repubblicani e determina l'alternanza nel sistema bipartitico.

Fino alla Seconda guerra mondiale l'oscillazione era più lenta e i periodi a preminenza di uno stesso partito più lunghi. Nel secondo dopoguerra l'oscillazione è divenuta più frequente e regolare per cui Democratici e Repubblicani si sono quasi sempre alternati ogni otto anni, salvo casi eccezionali come la scomparsa del presidente.

Truman (D) è stato presidente dal 1945 (morte di F.D.Roosevelt) al 1952; Eisenhower (R) dal 1952 al 1960; J.F.Kennedy e Johnson (D) 1960-1968; Nixon e Ford (R) 1968-1976; Carter (D) 1976-1980; Reagan e George Bush padre (R) 1980-1992; Bill Clinton (D) 1992-2000; George W.Bush (R) 2000- 2008; Obama (D) 2008-2016. Ed ora è la volta del Repubblicano Trump.

Se si considera l'intero Novecento, si scopre che l'alternanza tra Democratici e Repubblicani osserva nel complesso questa logica dell'alternanza. Dal 1900 al 2000 i Repubblicani hanno governato per 52 anni e i Democratici per 48 anni, alternandosi regolarmente con la sola eccezione di F.D. Roosevelt rimasto in carica per quattro mandati durante la Depressione e la guerra.

La legge del pendolo si manifesta in una maniera tanto più decisa quanto più il presidente è su posizioni estreme. L'afroamericano Obama, una singolarità nel panorama etnico-razziale americano, è stato eletto al posto della concorrente democratica Hillary Clinton nel 2008 perché doveva alternarsi con il Repubblicano integralista George W.Bush in un'oscillazione del pendolo molto accentuata.

Allo stesso modo oggi, il Repubblicano populista-nativista Trump è stato eletto con un'oscillazione del pendolo altrettanto radicale della precedente perché prima di lui Obama aveva costituito

un'eccezione in senso diametralmente opposto secondo gli orientamenti di rivincita così profondi in tanti bianchi, soprattutto di una certa età.

Non si tratta di riflessioni meccanicistiche. Sono solo osservazioni storiche che pur ci devono insegnare qualcosa sul funzionamento della democrazia americana.